

**AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-
PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ A
VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO DI REGIONE TOSCANA "SERVIZI DI INCLUSIONE
SOCIALE PER LE FAMIGLIE, MINORENNI E NEOMAGGIORENNI - PR FSE+ 2021-2027 -
ATTIVITÀ PAD 3.h.8 "BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE E OPPORTUNITÀ DI
CRESCITA ED INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE, INCLUSI I MINORENNI E
POVERTÀ INFANTILE (DDRT 4940 DEL 10/03/2026).**

Richiamate le seguenti norme nazionali e regionali:

- artt. 118 e 120 Costituzione;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM del 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R.T. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale";
- L.R.T. n. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 cd. Codice del Terzo Settore e, in particolare, gli artt. 55 co. 2 e ss;
- L.R.T. n. 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano" che disciplina e dettaglia le modalità relative all'attuazione del Codice del Terzo Settore nel territorio;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017;
- art. 5 comma 10 del D. Lgs. n. 147/2017 per cui "i servizi per la valutazione multidimensionale costituiscono livelli essenziali delle prestazioni";
- "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026", approvato con Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale (LEPS);
- "Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027" approvato dall'Osservatorio Nazionale sulla famiglia;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii, Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005; 140 mercoledì, 18 marzo 2026 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 11;
- la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- gli Obiettivi specifici H (ESO4.8) (Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati) ed in particolare l'attività 3.h.8 "Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile" del PR Toscana FSE + 2021-27; il Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- la Legge Regionale n.65 del 22/7/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano);
- la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176;
- la Strategia generale dell'Unione europea sui diritti delle persone di minore età per il periodo 2021-2024 (COM (2021) 142, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 24/3/2021, che "mira a costruire un nuovo approccio globale capace di rispondere a vecchie e nuove sfide. Adottando tale prima strategia globale, la Commissione si impegna a mettere i bambini e il loro superiore interesse al centro delle politiche della Ue e chiede agli Stati membri di fare altrettanto in linea con il principio di sussidiarietà";
- il Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee), di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, volto a garantire misure specifiche per minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale, anche in ragione del prevedibile esito dell'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19;
- la Strategia per i diritti dell'infanzia (2022-2027) (Children's Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation), approvata il 23 febbraio 2022 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la

riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo”;
- la Delibera di Giunta regionale n.610 e ss.mm.ii. del 6 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i Beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3; mercoledì, 18 marzo 2026 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 11 141;
- la Delibera di Giunta regionale n.1200 del 16/10/2023 che approva, tra l’altro, le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027, cui si fa riferimento esclusivamente per analogia di interventi finanziati;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 27/11/2024 (ai sensi dell’art.40.2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021);

Richiamata:

- la delibera n. 4 di Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina del 20/04/2026, con la quale il Comune di Arezzo è stato delegato ad indire un’istruttoria pubblica disciplinata ai sensi della la Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 2 Marzo 2026 che approva gli elementi essenziali propedeutici all’approvazione di un avviso finalizzato ad offrire servizi di inclusione sociale rivolti alle famiglie, ai minorenni e ai neomaggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali nell’ambito del PR Toscana FSE+ 2021-2027, attività 3.h.8 ed è rivolta a soggetti pubblici e privati che andranno a formare l’ATS ed è altresì finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull’Avviso emesso dalla Regione Toscana approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10/03/2026 con oggetto “PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Approvazione avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni.”;
- la delibera di Giunta del Comune di Arezzo n. 231 del 28/04/2026 con la quale si prevede di aderire all’Avviso PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni promosso dalla Regione Toscana al fine di offrire servizi di inclusione sociale rivolti alle famiglie, ai minorenni e ai neomaggiorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali e di avviare la presente procedura di coprogettazione;

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Arezzo
Piazza della Libertà n. 1
cap. 52100 Arezzo
pec: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Art. 2 – Definizioni

Amministrazione procedente: Comune di Arezzo – Servizio Welfare Educazione e Servizi al cittadino, Ufficio Servizi Sociali;

ETS: Enti del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore;

ATS: associazione temporanea di scopo, che dovrà essere obbligatoriamente stipulata tra l’amministrazione procedente e i soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione;

destinatari degli interventi: nuclei familiari, i minorenni e i giovani neomaggiorenni tra 18 e 21 anni, particolarmente vulnerabili o in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale;

Co-progettazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
Proposta progettuale: proposta presentata dai soggetti che manifestano interesse a partecipare alla presente procedura di coprogettazione;
Progetto definitivo: documento che verrà redatta dai soggetti ammessi alla coprogettazione di concerto con il Comune di Arezzo e che sarà oggetto di convenzione tra l'Amministrazione e gli ETS proponenti;
Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione;
Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 L. 241/90;

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 – Responsabile del Procedimento e richieste di chiarimenti

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 8 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Paola Buoncompagni, nominato con provvedimento di avvio del presente procedimento di co-progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email sociale@comune.arezzo.it entro e non oltre il 08/05/2026 alle ore 10:00.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web del comune di Arezzo.

Art. 4 – Oggetto, finalità e durata del progetto

Il presente Avviso viene emanato in ottemperanza a quanto prescritto da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 4940 del 10/03/2026 con oggetto “PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Approvazione avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni.”, finalizzato all'attivazione di servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario.

Il Decreto Dirigenziale suddetto si considera parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

I principali strumenti utilizzato per raggiungere tale obiettivo saranno colloqui individuali e/o familiari, gruppi psicoeducativi, supporto nella gestione delle situazioni di crisi e nelle fasi di ritiro sociale. L'intervento sarà integrato con i percorsi clinici attivi e orientato a migliorare la tenuta complessiva del sistema familiare.

L'attuazione di interventi è fondata sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei servizi sociali/socio-sanitari territoriali, scuola, famiglia e comunità, attraverso l'istituto dell'Equipe multidisciplinare High-connection.

Il progetto da presentare in risposta all'Avviso Regionale dovrà inoltre sostenere la complementarità, e non sovrapposizione, con le misure e gli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale in materia di sostegno all'inclusione sociale, promuovendone il rispettivo coordinamento e raccordo a livello istituzionale, organizzativo e territoriale.

In particolare non dovrà sovrapporsi ai progetti le cui attività sono attualmente in corso nel territorio dell'ATS Aretina, quali il progetto “DesTEENazione-Desideri in Azione” e il Centro Famiglia di via Masaccio ad Arezzo.

Per la realizzazione di questa metodologia il Comune di Arezzo, incaricato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci, attua la presente procedura per la selezione di soggetti enti del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore oggetto dell'Avviso, al fine di elaborare il progetto definitivo in co-progettazione e da presentare in Regione.

Il soggetto partner selezionato, parteciperà:

- alla fase di sviluppo e definizione della proposta, coordinata dal Comune di Arezzo da candidare in partenariato in risposta all'Avviso regionale di cui sopra;
- alla realizzazione delle attività, in caso di ammissione a finanziamento del Progetto presentato, previa stipula di ATS;

Il procedimento di co-progettazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Considerato che l'Avviso regionale disciplina all'art. 5 le tipologie di interventi ammissibili e stabilisce, altresì, che la normativa di riferimento per la realizzazione degli interventi è l'allegato 2 della DGR 62/2024 e ss.mm.ii "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (d'ora in poi "Manuale per i beneficiari").

Il progetto dovrà obbligatoriamente prevedere le attività previste dall'art. 5, nello specifico l'Azione 1 – Servizi di Educativa domiciliare per minorenni e famiglie e l'Azione 4 - Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario.

Le specifiche modalità di attuazione sono individuate nell'Avviso Pubblico Regionale, all'art. 5, Azione 1 e Azione 4 che si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale della presente co-progettazione.

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione in oggetto, stipulato nella forma dell'ATS tra il Comune di Arezzo ed i soggetti individuati, avrà durata dal momento della stipula e fino alla data di scadenza prevista dall'Avviso Regionale, ovvero il 31/12/2027, salvo eventuali proroghe.

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Comune di Arezzo anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

Art. 5 - Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono :

per l'Azione 1: minorenni e le loro famiglie in carico ai servizi sociali e a rischio di isolamento sociale e di emarginazione;

per l'Azione 4 - minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 4940 del 10/03/2026 con oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.8 - Approvazione avviso pubblico Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni."

Art. 6 – Svolgimento Co-progettazione e risultato atteso

La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di un rapporto di leale collaborazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Con il presente Avviso, il Comune di Arezzo intende selezionare una proposta progettuale che potrà essere presentata da un singolo ETS oppure da un raggruppamento di soggetti ETS, che potrà comprendere fino ad un massimo di n. 9 componenti.

La proposta progettuale dovrà essere redatta seguendo il formulario predisposto (ALLEGATO C al provvedimento di avvio del procedimento) e nelle modalità indicate nel formulario stesso.

L'amministrazione procedente con il soggetto/i partecipante/i darà avvio al procedimento nell'ambito

del quale si incontreranno al tavolo di co-progettazione per confrontarsi rispetto alla proposta selezionata e svolgere le seguenti attività:

- illustrazione della proposta attuativa presentata nel dettaglio e confronto tra le parti rispetto ad integrazioni e/o modifiche eventuali da apportare;
- definizione del formulario, del budget di progetto e approvazione del documento definitivo da allegare all'ATS da stipulare tra le parti.

I candidati dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme richiamate, che attengono non soltanto all'Avviso Pubblico e ai suoi allegati, ma anche alle normative europee, nazionali e regionali che si applicano in tema di rendicontazione.

Nello specifico, si intende richiamare particolare attenzione sull'art. 8 e art. 15 del DDRT n. 4940 del 10/03/2026.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Arezzo.

Art. 7 – Organizzazione del Tavolo e durata della coprogettazione

Il procedimento di coprogettazione si svolgerà nelle modalità che verranno comunicate dall'Amministrazione a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà presumibilmente in data:

14/05/2026 ore 9:30 c/o Palazzo Fossombroni, Piazza San Domenico 4, Arezzo

Considerata la ristrettezza del termine entro il quale occorre presentare il progetto da sottoporre a valutazione regionale (29 maggio 2026), il procedimento di co-progettazione si svolgerà secondo il seguente calendario e nelle modalità che verranno comunicate di seguito a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di coprogettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO B al provvedimento).

Le operazioni del Tavolo di coprogettazione saranno debitamente verbalizzate.

I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza salvo eventuali sopravvenute necessità di tutti i partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del progetto definitivo da sottoporre a valutazione regionale, redatto nelle modalità di cui all'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4940 del 10/03/2026.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'ALLEGATO B) - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello.

I soggetti ammessi sono altresì definiti all'Avviso Regionale DDRT 4940 del 10/03/2026. art. 6, che si richiama integralmente.

In ogni caso, tutti i partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);
- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015.

Nel caso in cui il soggetto capofila/partner sia un Consorzio che intende avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura inserendoli nell'apposita sezione del formulario.

È altresì prevista la possibilità di partecipazione da parte di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui al presente bando.

La Regione Toscana raccomanda fortemente tali forme di sostegno, pertanto il presente Avviso Pubblico attribuisce un punteggio in sede di valutazione delle proposte progettuali presentati dai soggetti proponenti (vedi art. 7 avviso regionale).

Il soggetto proponente dovrà pertanto allegare alla proposta progettuale le lettere di sostegno ricevute da parte dei soggetti sostenitori.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate al presente articolo apposita richiesta e proposta progettuale attraverso la manifestazione di interesse (ALLEGATO B), il formulario di proposta progettuale (ALLEGATO C), e allegando le eventuali lettere di sostegno

ricevute da parte dei soggetti sostenitori, secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

I suddetti soggetti possono formulare istanza di partecipazione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

Per gli Enti partecipanti alla presente procedura in composizione plurisoggettiva la sottoscrizione dell'istanza e del formulario di proposta progettuale dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura “*manifestazione di interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione finalizzato alla presentazione di progettualità a valere sull'avviso pubblico Regione Toscana “Servizi di inclusione sociale per le famiglie, minorenni e neomaggiorenni - PR-FSE+ 2021-2027 - attività pad 3.h.8 “benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minorenni e povertà infantile (ddrt 4940 del 10/03/2026)”*”, deve essere presentata **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 11/05/2026** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 10 – Modalità e criteri di selezione dei partecipanti

Dopo la chiusura del termine previsto per la presentazione delle istanze, il RUP procederà all'analisi della regolarità formale delle domande pervenute entro il termine di scadenza, verificando la correttezza e completezza delle domande presentate, delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Una volta individuate le istanze ammesse e quelle inammissibili/irricevibili – indicandone le relative motivazioni – provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati. Successivamente l'Amministrazione Procedente nominerà una commissione tecnica composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti verranno scelti tra tecnici di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente avviso.

La commissione tecnica procederà alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio come indicato dalla successiva tabella.

	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX COSÌ SUDDIVISO
1	IDEA PROGETTUALE Azione 1 - Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie	Il progetto deve illustrare gli obiettivi generali e specifici delle attività che s'intendono intraprendere, le modalità di esecuzione e i risultati attesi, descrivendo anche il cambiamento o comunque l'impatto sociale che l'attività vuole generare. Il progetto deve descrivere le eventuali	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)

		criticità nella fase esecutiva ed indicare gli elementi innovativi che si vogliono introdurre, anche grazie alla tecnologia. Infine indicare se e in che misura il progetto può essere replicato nel territorio e la sua sostenibilità nel tempo	
2	IDEA PROGETTUALE Azione 4 - Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario	Il progetto deve illustrare gli obiettivi generali e specifici delle attività che s'intendono intraprendere, le modalità di esecuzione e i risultati attesi, descrivendo anche il cambiamento o comunque l'impatto sociale che l'attività vuole generare. Il progetto deve descrivere le eventuali criticità nella fase esecutiva ed indicare gli elementi innovativi che si vogliono introdurre, anche grazie alla tecnologia. Infine indicare se e in che misura il progetto può essere replicato nel territorio e la sua sostenibilità nel tempo	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
3	Figure professionali e risorse	Indicare il numero di figure professionali messe a disposizione per l'esecuzione del progetto e specificare il possesso dei titoli di studio richiesti dall'Avviso regionale con riferimento alle Azioni 1 e 4. Indicare eventuali altri collaboratori, volontari, e in generale risorse umane, che saranno messe a disposizione dall'ETS per l'esecuzione del progetto. Indicare se e in che misura vi sono risorse materiali (es. numero e tipologia di vetture..) a disposizione del personale/volontari/collaboratori suddetti per la fase esecutiva del progetto. Indicare la soluzione organizzativa per la realizzazione del progetto.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
4	Piano economico-finanziario e cronoprogramma	Indicare le modalità in cui si propone di suddividere le risorse messe a disposizione dall'Avviso regionale per la realizzazione del progetto suddividendole tra Azione 1 e Azione 4, i tempi di realizzazione e il cronoprogramma delle attività.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
5	Esperienza pregressa in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali	Descrivere l'esperienza maturata in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
6	Esperienza pregressa in progetti attinenti agli interventi di cui all'Avviso	Descrivere l'esperienza maturata nell'ultimo triennio su progetti attinenti interventi educativi e psicologici, in particolare quelli connotati da un lavoro domiciliare, per minorenni e relativi familiari in carico ai servizi sociali.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
7	Lettere di sostegno	Allegare le lettere di soggetti sostenitori con funzioni promozionali e di advocacy	<u>Max 5 punti</u>

	nei confronti dei gruppi target destinatari delle misure di cui all'Avviso RT	(criterio quantitativo) [da 1 a 2 lettere → 1 punto da 3 a 6 lettere → 2 punti da 7 a 8 lettere → 3 punti da 9 a 11 lettere → 4 punti da 12+ lettere → 5 punti]
--	---	--

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 35 su 65.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ogni parametro sopra individuato come “criterio qualitativo”, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto:

Giudizio	Punteggio
Ottimo	10
Più che buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Non completamente adeguato	5
Limitato	4
Molto limitato	3
Minimo	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

La commissione di valutazione selezionerà 1 (una) sola proposta progettuale e a partire dal modello proposto verrà elaborato agli incontri del tavolo di coprogettazione il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti all'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola proposta presentata, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere alla richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget definitivo del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di non individuare alcuna proposta progettuale ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

Art. 11 - Stipula dell'ATS

Al termine della fase di coprogettazione si procederà alla stipula di un ATS fra il Comune di Arezzo, in qualità di delegato rappresentante della Zona socio-sanitaria Aretina e gli ETS che hanno partecipato alla procedura di co-progettazione in oggetto.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Arezzo.

Il Comune si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 12 – Risorse e rendicontazione

Le risorse finanziarie messe a disposizione del progetto in caso di ammissione al finanziamento regionale ammontano ad € 204.936,80.

La suddivisione e destinazione di tali risorse tra le Azioni 1 e 4 del progetto sarà definita al tavolo di coprogettazione, sulla base delle proposte avanzate degli ETS partecipanti alla procedura, compatibilmente con quanto prescritto dall'Avviso Regionale.

Le spese dovranno essere rendicontate dagli ETS secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Arezzo e nelle modalità indicate dall'Avviso Regionale e suoi conseguenti atti o indicazioni successive.

Art. 13 – Informativa privacy

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezzo.it.

Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezzo.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 14 – Pubblicità e documenti della procedura

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Arezzo. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale.